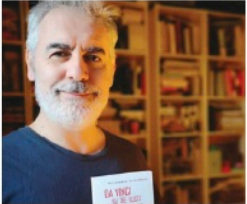


NON CAPISCO **PERCHÉ**

C'è qualcosa che non funziona nel modo di ragionare di alcune persone. Tutto è consentito a un ego sproporzionato, anche sopprimere vite umane



di **Alessandro Agostinelli** giornalista e scrittore

Non capisco perché non posso riprendermi la mia borsetta. È mia. L'ho comprata con i miei soldi, con il mio lavoro. Dentro ci sono i miei documenti, le mie carte di credito, il mio bancomat, il mio telefono, i miei segreti. Tutta la mia vita sta dentro a quella

borsetta. Uno stronzo me la ruba. E io non posso manco rincorrerlo e spingerlo dal marciapiede contro una vetrina, con la mia auto? Non posso spingerlo a terra e passarci sopra con le gomme per riprendere la mia borsetta? Non so quanto tempo ancora dovremo sopportare queste angherie, questa violenza. La mia borsetta... L'ho sepolto sull'asfalto. Vediamo ora se ne ruba un'altra!

Non so perché pensano che io volessi uccidere. Non erano ancora nulla. Erano soltanto due feti che non potevo educare e mantenere. Ho fatto tutto da me. Li ho partoriti e li ho soffocati sotterrandoli. Vicino alla finestra della mia camera, nel giardino lì di fronte, per tenerli accanto a me nel ricordo. Non capisco perché non si possa fare una roba del genere. Sono io la gestante, sono io che ho pieno possesso del mio corpo e di ciò che il mio corpo produce. Forse avrei dovuto fare qualcosa che andava contro la mia volontà e i miei desideri. Loro erano roba mia. Non ho fatto nient'altro che decidere con indipendenza ciò che era meglio per me. Li ho ammazzati dopo averli partoriti. Vediamo un po' chi comanda qui!

Non capisco perché non dovrei torturare e uccidere le donne che non si coprono totalmente. Non capisco perché non dovrei invadere l'Ucraina che è mia. Non capisco perché non dovrei rubare gli scudetti a tavolino. Non capisco perché non dovrei occupare il governo del mio paese, contro la popolazione. Non capisco perché non dovrei guidare guardando il telefonino. Non capisco perché non dovrei bullizzare lo scemo della classe. Non capisco perché non dovrei occupare un posto per disabili. Non capisco perché non dovrei fare soltanto quello che interessa a me. Non capisco perché dovrei pensare che esistano pure gli altri.

E io non capisco perché abbiamo perso il senno e la prudenza.